Cisti ovariche, indispensabile definirne la natura

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica, H. San Raffaele Resnati, Milano
Dott.ssa Dania Gambini
Dipartimento di Ginecologia e Ostetricia, H. San Raffaele, Milano

"Sono una donna di 30 anni. A luglio mi sono sottoposta al pap-test, che ha evidenziato un'alterazione della microflora vaginale che ho curato con un gel idratante per 10 giorni, al termine dei quali non ho avuto altri problemi. Una settimana fa, ho fatto un'ecografia pelvica che ha evidenziato una policistosi all'ovaio destro, con alcune cisti millimetriche e altre in regressione. L'ovaio sinistro ha un espanso cistico esofitico con un asse trasversale di 8.5 centimetri. Non ho problemi di irsutismo e questo mi conforta molto. Però ho paura di avere delle recidive, e anche problemi di sterilità. La mia ginecologa potrebbe escludere l'intervento chirurgico e curare la mia ciste con la pillola? Grazie di cuore".
Monica

Gentile Monica, dal suo breve racconto risulta fondamentale approfondire il problema della formazione cistica che le è stata riscontrata all'ovaio di sinistra. Per meglio definire la natura di tale cisti (endometriosica, disfunzionale e così via) sarebbe opportuno conoscere le sue caratteristiche ecografiche (il tipo di contenuto, l'eventuale presenza di setti, la possibile presenza di aree di vascolarizzazione propria), da aggiungere a specifici dosaggi ematici (CA125, CA 19.9, alfa-feto proteina, CEA). Considerando le dimensioni di tale espanso l'intervento chirurgico si presenta come la soluzione ideale; infatti, la terapia estro-progestinica può essere considerata nel caso di cisti di natura disfunzionale e di dimensioni inferiori ai 4.5 cm. Un cordiale saluto.

© 2012 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org